



Chifundo

**Prevenzione della
Trasmissione dell'HIV
e Assistenza a domicilio
dei Malati di AIDS in Malawi**

le ragioni del progetto



I primi casi di AIDS in Malawi furono registrati nel 1985 e da quel momento il numero di persone infette da HIV è incrementato drammaticamente. Attualmente il Paese ha uno dei tassi di sieropositività più elevati del mondo che, secondo stime elaborate dal governo del Malawi e da organizzazioni internazionali impegnate nella lotta alla malattia, è di circa il 14% della popolazione, con punte del 30% a seconda delle fasce d'età e delle aree geografiche considerate. Le stime più attendibili parlano di circa 735.000 malawiani infetti da HIV su una popolazione di appena dieci milioni di abitanti.

La situazione è particolarmente grave nelle aree rurali dove vive il 90% della popolazione. In questi contesti il sistema sanitario nazionale è estremamente carente e non vi sono efficienti sistemi di informazione e counselling sui rischi di trasmissione dell'HIV. Le strutture attive non hanno a disposizione personale qualificato, non possiedono attrezzature mediche adeguate e spesso non riescono neppure a garantire la fornitura dei medicinali di base. La popolazione è costretta a percorrere a piedi lunghe distanze per raggiungere i centri sanitari, circostanza che impedisce una fruizione costante dell'assistenza medica e contribuisce ad aumentare i tassi di morbilità e mortalità, soprattutto infantili.

Il progetto intende promuovere la prevenzione della trasmissione dell'HIV e il miglioramento delle condizioni di vita delle persone affette da AIDS e, in linea con il *Malawi National HIV/AIDS Strategic Framework 2000-2004*.

A tal fine gli obiettivi prioritari che si intende conseguire consistono nell'implementare il livello di conoscenze in materia di HIV/AIDS della popolazione di 32 comunità rurali (circa 50.000 soggetti) nonché limitare l'infezione da HIV tra le donne in età fertile e contenere la trasmissione post-parto madre-figlio dell'HIV e migliorare le condizioni nutrizionali e sanitarie delle persone malate di AIDS.

Alla base del progetto risiede la convinzione che nell'affrontare una malattia per la quale ancora non è stata trovata una cura sia fondamentale da un lato, lavorare sulla prevenzione per impedirne un'ulteriore diffusione e, dall'altro, offrire alle persone che ne sono affette un servizio di assistenza che garantisca il soddisfacimento dei bisogni di base e promuova all'interno delle famiglie e delle comunità di appartenenza un forte spirito di solidarietà (questo il significato della parola "Chifundo").

contesto d'intervento

L'iniziativa proposta si inserisce nel più ampio quadro delle priorità del Governo del Malawi e scaturisce da un'analisi profonda dei bisogni del Paese e dalle richieste di collaborazione formulate a tutti i livelli della compagine politica e istituzionale.

La diffusione dell'AIDS, infatti, ha ormai raggiunto tali livelli da compromettere seriamente le possibilità di sviluppo future in ogni settore della vita culturale, economica e politica della nazione. Lo stesso Ministry of Health and Population ha sottolineato la necessità di intervenire con la massima urgenza ed ha avviato un Piano d'Azione di lotta all'AIDS le cui linee guida sono state pubblicate nel Malawi National HIV/AIDS Strategic Framework 2000-2004. Nella pianificazione della presente iniziativa Ricerca e Cooperazione si è basata sui contenuti di tale documento e sull'esperienza di campo maturata nel Paese a partire dal 1994.

Le cause della grande diffusione della malattia sono da ricercare principalmente in due ordini di considerazioni: da un lato quelle legate alla cultura tradizionale, dall'altro quelle relative alla cronica povertà delle aree rurali.

Da un lato infatti, la rapida diffusione della malattia è strettamente connessa ad alcuni aspetti della cultura tradizionale che incoraggiano l'adozione di comportamenti a rischio di contagio da HIV:

- una precoce e prolungata promiscuità sessuale;
- la forte importanza data alla procreazione che scoraggia l'uso dei contraccettivi;
- la percezione del ruolo della donna come legato essenzialmente a quello materno;
- la frequenza delle relazioni extraconiugali;
- lo scarso potere decisionale della donna all'interno della coppia, ecc.

Dall'altro è chiaro che la cronica mancanza di risorse economiche (il Malawi è uno dei paesi più poveri del mondo con un Indice di Sviluppo Umano che lo colloca al 159° posto su 174 Paesi censiti) oltre ad indebolire ulteriormente il naturale sistema immunitario, impedisce alla maggioranza della popolazione di acquistare i medicinali necessari per il trattamento dei malati di AIDS.



beneficiari



I gruppi target diretti del progetto sono rappresentati da:

- 360 appartenenti ai club di ascolto dei programmi radiofonici
- 30 partecipanti ai gruppi di discussione su pratiche culturali e su trasmissione madre - figlio
- 72 donne partecipanti alla formazione sul genere
- 100 donne beneficiarie di microcredito e 50 beneficiarie di borse di studio
- formazione di 3 counselor e 5 infermiere
- 60 partecipanti ai gruppi di giovani
- 6 scuole
- 90 partecipanti al training sulla nutrizione
- 120 tra membri di associazioni, ONG e funzionari pubblici impegnati nella lotta all'AIDS
- almeno 4.500 persone coinvolte nelle campagne di sensibilizzazione

Il partner locale coinvolto è la Diocesi di Mangochi. Il personale alle dipendenze della Diocesi ha una consolidata esperienza in progetti di carattere sociale e produttivo ed ha a sua disposizione un network radicato sul territorio costituito da scuole, centri sanitari, orfanotrofi e cooperative agricole.

In particolare l'ordine missionario dei Padri Monfortani, attivamente impegnato nella prevenzione dell'HIV/AIDS, sosterrà il Programma di Assistenza e Counselling a Domicilio dei malati di AIDS assicurandone la sostenibilità una volta che il progetto sarà terminato.

dati di sintesi

Obiettivi generali	Contribuire alla lotta all'HIV/AIDS nelle zone rurali del sud Malawi
Obiettivo specifico	Promuovere strategie di prevenzione della trasmissione dell'HIV e migliorare le condizioni di vita delle persone affette da AIDS nei Distretti di Balaka, Machinga e Mangochi
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le condizioni sanitarie e nutrizionali delle persone malate di AIDS - Contenere l'infezione da HIV tra le donne in età fertile e la trasmissione post-parto madre-figlio dell'HIV - Trasferire conoscenze in materia di HIV/AIDS alla popolazione di 32 comunità rurali
Periodo e località di attuazione	32 villaggi dei distretti di Balaka, Machinga e Mangochi situati nella parte sud del Malawi 2006 - 2009
Costo, attori e quote di contribuzione	Costo totale del progetto € 1.333.126,36
	Ministero Affari Esteri 57,09 %
	Ricerca e Cooperazione 15,47 %
	Enti e associazioni locali coinvolte 27,44 %
Quadro dell'apporto di RC	<p>Partner/beneficiari 148.142,22 €</p> <p>Ministero degli Affari Esteri 58.215,91 €</p> <p>Apporto RC</p> <p> ■ Apporto RC da conseguire ■ Apporto RC già conseguito </p>

opportunità di partnership

	<p>Attività di educazione sanitaria nei 32 villaggi utilizzando il teatro come principale strumento di comunicazione (circa 1800 partecipanti)</p>	<p>€ 19.470</p>
	<p>Distribuzione di materiali a settici alle infermiere</p>	<p>€ 5.026</p>
	<p>Distribuzione di stock medicinali ai centri sanitari per il trattamento delle "infezioni opportunistiche"</p>	<p>€ 32.202</p>
	<p>Corso di prevenzione trasmissione madre-figlio</p>	<p>€ 3.150</p>
	<p>Corso di nutrizione e dieta bilanciata per persone sieropositive e malate di AIDS</p>	<p>€ 3.690</p>
	<p>Organizzazione di gruppi di discussione sulle pratiche culturali tradizionali che incidono sul tasso di contagio dell'HIV tra donne in età fertile</p>	<p>€ 3.930</p>

Ricerca e Cooperazione

Ricerca e Cooperazione è una ONG (organizzazione non governativa) italiana senza fini di lucro, impegnata nel settore della Cooperazione Internazionale a favore dei paesi del Sud del Mondo. In Europa promuove azioni di Educazione allo Sviluppo. Indipendente, di ispirazione laica, opera dal 1985 e si fonda sui valori della solidarietà e della dignità umana. Gli aspetti chiave dell'attività di RC sono la salvaguardia e valorizzazione delle diversità a rischio di scomparsa, ovvero della biodiversità, culture indigene e patrimoni culturali, e la promozione dei diritti fondamentali delle persone, quali il diritto all'alimentazione, all'istruzione, alla salute, al lavoro, alla libertà di movimento e di espressione, alla good governance

**Ricerca e Cooperazione
ONG-Onlus
Via Savona 13/a
00182 Roma
www.ongrc.org**

Per maggiori informazioni:

**Responsabile del progetto
Silvia Cubadda
s.cubadda@ongrc.org**